

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Il Resto del Carlino (Ed. Modena) del 29/03 pag. 11



Andrea De Pietri

**LA POLEMICA**

**De Pietri: «Troppe piscine»**

«DOPO avere provocato l'insurrezione per il Parco Ferrari l'assessore Daniele Sitta 'fa il pesce in...piscina!' — dice Andrea De Pietri — Si è ora saputo che l'anno scorso l'assessore, mentre con la mano destra progettava la contestata nuova piscina comunale nel parco, con la sinistra approvava una variante per permettere alla società Virgin di realizzare una piscina privata a margine dello stesso parco. Una piscina privata che sorgerà nel parcheggio del direzionale ex-Manfredini, di fianco a quella dei vigili del fuoco e a 300 metri da quella contestata dai cittadini! Si determinerà così un'incredibile concentrazione di impianti natatori nella stessa zona: la negazione del buon senso urbanistico che impone di diffondere i servizi nella città per renderli più accessibili ai cittadini. Ormai tutta la città è in ebollizione. Anche i benemeriti 'Amici del nuoto', che da sempre gestiscono la piscina dei vigili del fuoco, temono per la continuità della loro attività, poiché, la nuova palestra-piscina Virgin potrebbe uccidere il loro impianto. Di fronte a questo pasticcio l'assessore prende tempo e risponde di non avere visto il progetto esecutivo Virgin che giace da giorni sul suo tavolo. Ma se lo stesso Sitta ha già approvato una specifica variante finalizzata anche all'attuazione della piscina privata come potrà ora negarne la realizzazione? L'intervento Virgin prevede un edificio alto tre piani con palestra e piscina da 25 metri (non una vasca da bagno!) ed è ben difficilmente spostabile. Per il bene della città si prenda atto che, a causa dei tagli, la piscina pubblica non è una priorità e che quando ci saranno le risorse la si collocherà nella zona che ne ha maggiore necessità».

PRESToday (demo@estrapolis.com)

**IL TEMA**

**Sprechi**

L'indice di dispersione dalla rete acquedottistica per metro lineare è passato da 5 metri cubi nel 2005 a 3,9. Perdite al 31%

**Dibattito**

Appuntamento oggi alla Camera di Commercio per discutere di un bene di grande importanza. Iniziativa legata alla giornata dell'acqua



L'assessore provinciale all'Ambiente, Stefano Vaccari



**Acqua, se ne consuma meno Perdite in calo, ma restano alte**

*Oggi un convegno. L'assessore Vaccari: «Investimenti efficaci»*

**I MODENESI** consumano meno acqua potabile rispetto al passato; contemporaneamente migliora la situazione delle dispersioni della rete acquedottistica. Dai dati di questi ultimi anni emerge che dai quasi 55 milioni di metri cubi di acqua fatturata nel 2005 si è scesi ai 51 milioni e 700 mila del 2009. Ogni modenese consumava nel 2005 quasi 154 litri di acqua al giorno che sono scesi a 136 nel 2009 raggiungendo in anticipo l'obiettivo regionale di 150 litri al giorno entro il 2016. Diminuiscono, inoltre, le perdite della rete acquedottistica (lunga circa cinque mila chilometri): l'indice di dispersione per metro lineare di tubazioni nel territorio modenese è diminuito da 5 metri cubi persi nel 2005 a 3,9 metri cubi nel 2009. Le perdite, tuttavia, sono al 31 per cento (a livello nazionale nel

2008 erano al 32,5 per cento). Tutte le problematiche relative alla tutela e gestione della risorsa acqua sono al centro del convegno in programma oggi alla Camera di commercio su iniziativa della Provincia di Modena e dell'Ordi-

**DATI**

**Ogni cittadino usava 154 litri nel 2005, mentre oggi siamo a quota 136**

ne dei dottori **Agromoni** e forestali di Modena. L'appuntamento fa parte delle iniziative collegate alla giornata mondiale dell'acqua che si è celebrata il 22 marzo. «Il calo dei consumi e la diminuzione delle perdite — sottolinea Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente — sono due

aspetti positivi frutto della maggiore sensibilità dei modenesi e dell'efficacia degli investimenti sulla rete di questi ultimi anni. Resta tuttavia ancora tanto da fare perché le perdite sono ancora troppo elevate, anche se nella media regionale. La gestione complessiva del servizio, dalla captazione alla depurazione, ha fatto passi in avanti notevoli ma si può migliorare ancora. Si tratta di un bene — sottolinea Vaccari — che non può essere privatizzato e deve rimanere pubblico il controllo delle reti e degli impianti. La nostra esperienza ci dice, però, come il coinvolgimento dei privati nella gestione abbia portato benefici e risorse importanti per migliorare la qualità del servizio». Oltre ad approfondire il tema della gestione delle acque, durante il convegno saranno illustrati i dati

più recenti sulla qualità delle acque dei fiumi modenesi. Nel corso del convegno saranno illustrati anche i dati sugli investimenti effettuati sulla rete idrica per ridurre la dispersione: degli oltre 74 milioni di euro investiti nel triennio 2010-2012 dai gestori del servizio idrico (Hera, Aimag, Sogeaqua), quasi un terzo (oltre 22 milioni) è concentrato sulla riduzione della dispersione delle reti acquedottistiche. Il resto delle risorse è impiegato per migliorare i sistemi fognari e la depurazione delle acque. In cinque anni (dal 2005 al 2009) i gestori hanno investito sul servizio idrico oltre 146 milioni di euro (a tutt'oggi solo i Comuni di Fanano, Montese, Rioloaneto e Pievepelago non hanno usufruito di questi investimenti non avendo aderito all'affidamento del servizio).

**LA CURIOSITA'**

**Modenesi virtuosi, Zini sul sito del ministero**

**IL PROFILO** del modenese Luigi Zini è stato pubblicato sul sito del ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito dell'iniziativa voluta dal ministro Renato Brunetta per ricordare, in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, i migliori 150 servitori dello Stato. Uomini e donne che nel corso della storia unitaria del nostro Paese hanno dedicato la propria vita al servizio della collettività in tutti i rami della pubblica amministrazione. Luigi Zini nasce a Modena l'11 febbraio 1821. Nel 1843 si laurea in legge all'Università di Modena. Fortemente influenzato dallo spi-

rito liberale della famiglia, diviene un fervente sostenitore del progetto dell'unità nazionale. Allontanato da Modena per aver partecipato ai moti del 1848, è condannato a 24 anni di esilio. Si rifugia allora in Piemonte dove ottiene la naturalizzazione sarda e l'incarico dell'insegnamento di storia nel Collegio municipale di Asti. In quegli anni si occupa dell'istituzione di scuole serali per operai. Dopo l'insurrezione modenese, Zini assume nel giugno 1859 il titolo di commissario provvisorio del re di Sardegna. Regge il governo della città fino all'arrivo di Luigi Carlo Farini, emanando una serie di provvedimenti tra i quali il sequestro dei beni dell'ex duca.

**BAGGIOVARA**

**Cavazza direttore della medicina riabilitativa**

**Stefano Cavazza è il nuovo direttore della Medicina riabilitativa dell'ospedale di Baggiovara. Il reparto che si occupa del recupero dei pazienti con disabilità neurologiche e ortopediche e che è punto di riferimento per tutta la nostra provincia. «Quello che mi aspetta è un compito di grande responsabilità che cercherò di affrontare con professionalità» — afferma Cavazza — Spero di poter dare un contributo al miglioramento della rete dei servizi riabilitativi.**

**PROTESTA**

**Nuovi scioperi dei lavoratori Equitalia**

Nuovi scioperi questa settimana dei lavoratori della società di riscossione tributi EquitaliaNomos che gestisce gli sportelli di Modena, Carpi e Pavullo. Dopo il successo dello sciopero del 21 marzo scorso a cui ha aderito il 100% degli addetti (in linea con la riuscita dello sciopero a livello nazionale), previste per domani, giovedì e venerdì. Nei tre giorni a partire dalle 11.30 e sino alle 13.30 gli sportelli saranno chiusi e non si effettueranno operazioni di alcun tipo. La nuova azione di lotta si svolge a livello nazionale e fa parte del pacchetto di ore di sciopero

Salvo per uso personale e vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.